ATTUALITÀ

Le narrazioni in medicina: parte un per-corso formativo online

di **Vincenzo Tafuri** · 10 dicembre 2020, 19:46

Perché alcuni si ammalano e altri no? Perché contraggono proprio quella malattia e non un'altra? **È solo una questione genetica?** Come mai alcune terapie hanno una maggiore efficacia su un paziente e meno su un altro? **Che ruolo giocano le emozioni?**

Non sono le domande espressamente riportate nella *brochure* di presentazione del IV *workshop* « **L'ematologia, l'oncologia e la medicina del dolore tra umanizzazione delle cure e** *precision medicine*», che si tiene, in videoconferenza, il 17 e il 18 dicembre prossimi. Sono, però, le domande che si pone chiunque si approcci alla **medicina narrativa** e creda che questa possa affiancare e supportare la medicina tradizionale, basata soltanto sull'evidenza e sull'osservazione clinica. Sì, perché **la malattia non è mai solo storia genetica od organica, ma è anche frutto dell'interazione emotiva con l'ambiente sociale, famigliare, lavorativo**.

Il corso – che ha anche una parte dedicata alla comunicazione, fruibile in *fad* da gennaio a giugno 2021 – si ispira, appunto, agli studi sulla medicina narrativa di **Rita Charon** e, in particolare, alla sua convinzione che «**solo quando il medico comprende in qualche modo ciò che sta passando il suo o la sua paziente, l'intervento medico può procedere con umiltà, fiducia e rispetto**».

La medicina narrativa, quale modalità di intervento clinico-assistenziale delle *Medical Humanities*, enfatizza l'uso delle narrazioni in medicina, valorizzando, così, lo scambio di narrazioni e di significato che emergono durante l'incontro clinico. Fornendo degli strumenti pratici ed epistemologici per comprendere il paziente, la sua malattia e la relazione umana che si viene a creare, la medicina narrativa permette di sviluppare un percorso di cura personalizzato e di migliorare l'**alleanza terapeutica** e la **partecipazione del paziente stesso**. Del resto, anche **Umberto Veronesi**, nel suo libretto **Curare gli ammalati** del 2016, scrive che «**un paziente che non comprende è un paziente che non collabora e che per questa ragione viene curato in modo meno efficace**».

Le *Medical Humanities*, dunque, si sviluppano per rispondere, principalmente, all'attuale **crisi della medicina**, che sta mettendo in discussione sia il c**ampo disciplinare della stessa scienza medica** – pensando alle nuove tecnologie sanitarie –, sia **le conoscenze richieste ai medesimi operatori** – non più soltanto un medico specialistico ma uno olistico –, sia **il rapporto medico-paziente**, che, benché debba impostarsi su di un'alleanza, sovente, si trasforma in conflittuale e sospettoso.
Le *Medical Humanities*, in sintesi, hanno l'obiettivo di cambiare l'immagine stessa della medicina e di guardare alla **tutela della salute come responsabilità collettiva**, mediante la mobilitazione di tanti e diversi saperi.

«**L'ematologia, l'oncologia e la medicina del dolore tra umanizzazione delle cure e** *precision medicine*» è un per-corso promosso da *Networking for Care* e da **NapoliLab** *Marketing*, destinato agli specialisti del settore sanitario, che possono acquisire pure ECM. Il responsabile scientifico del *workshop* è il dott. **Beniamino Casale**, onco-ematologo dell'ospedale **Monaldi** di **Napoli**. La segreteria organizzativa è a cura di **Eubea** *Lifelong Learning*, rintracciabile su **www.eubea.it** e con **info@eubea.it**

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/12/10/le-narrazioni-in-medicina-parte-un-per-corso-formativo-online/

© 2026 Istituzioni24